

Circolare n. 59

Prot. M/2103/A Roma, 22 maggio 1999

- AI PREFETTI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI BOLZANO BOLZANO
- AL COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA DI TRENTO TRENTO
- AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA AOSTA

e, p.c.: AL GABINETTO DEL SIGNOR MINISTRO S E D E

ALL'AUTORITA' PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

VIA SOLFERINO, 18 – R O M A

OGGETTO: Protocolli d'intesa per la realizzazione dello sportello unico per le imprese. Iniziative di promozione e di raccordo.

Si fa seguito alla circolare nr. 49 del 4 maggio u.s. con la quale è stata richiamata l'attenzione delle SS.LL. sulle iniziative assunte da talune Prefetture nel quadro della realizzazione dello sportello unico per le imprese previsto dal decreto del Presidente della Repubblica nr.447 del 20 ottobre 1998.

Al riguardo, nella ormai prossima scadenza del termine del 27 maggio p.v. previsto dal suddetto D.P.R. per l'attivazione dello sportello, si rappresenta – in conformità alle valutazioni espresse dal Dipartimento della Funzione Pubblica - l'opportunità dell'assunzione di ogni iniziativa utile ad agevolare la realizzazione dell'importante progetto di innovazione amministrativa.

In tale contesto le SS.LL. vorranno avviare immediati contatti al fine di acquisire puntuale conoscenza dello stato delle procedure finalizzate alla istituzione dello sportello e delle esigenze di promozione della collaborazione tra gli enti locali e le altre amministrazioni periferiche dello Stato interessate.

In relazione alla risultanze emergenti, le SS.LL. valuteranno l'opportunità di assumere ogni iniziativa idonea a stimolare detta collaborazione previa le opportune intese con i comuni interessati. Si rappresenta, altresì, la necessità che i dirigenti degli uffici periferici coinvolti dall'attivazione dello sportello vengano sensibilizzati ad assicurare la più ampia disponibilità in vista del sollecito raggiungimento dell'obiettivo.

Si gradirà avere notizie delle determinazioni assunte e dello stato di attuazione della nuova disciplina nelle rispettive province.

IL DIRETTORE GENERALE
(Catalani)